
CALMA APPARENTE...

L'esercizio dell'attività sindacale all'interno di Enav S.p.A. si sta svolgendo in uno scenario surreale: sullo sfondo una crisi mondiale conclamata, che ha portato in pochi giorni al **grounding** della quasi totalità degli aeromobili in Europa, in primo piano un management aziendale che ostenta calma e tranquillità e, "come se niente fosse", continua a ribadire la solidità economica del Gruppo.

Quando è stata proclamata la "Pandemia Covid-19" siamo stati ben felici di apprendere come l'Azienda fosse in grado di far fronte alla circostanza di crisi globale senza dover ricorrere a qualsivoglia strumento esterno anche se, non era nota e non lo è tuttora, la durata dell'emergenza sanitaria. Proprio per quest'ultima ragione **manifestiamo, allo stesso tempo, la nostra contrarietà rispetto** all'indisponibilità dei vertici aziendali di condividere (almeno per ora) l'ipotesi di non distribuire i dividendi 2019 per, conseguentemente, sottoscrivere un accordo sindacale finalizzato a costituire e finanziare con i predetti dividendi un "Fondo bilaterale per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del Gruppo Enav". Un simile percorso offrirebbe una condizione di tranquillità alle lavoratrici e ai lavoratori oltre che un più ampio respiro alla stessa Azienda per affrontare l'annunciato crollo di ricavi per l'esercizio di gestione 2020.

Finora noi abbiamo fatto la nostra parte responsabilmente! E continueremo a farla.

E' arrivato però il momento in cui alle lavoratrici e ai lavoratori di Enav vanno date risposte precise e circostanziate ai seguenti quesiti:

- Il Gruppo Enav per quanto tempo sarà in grado di garantire i livelli retributivi senza ricevere i compensi derivanti dalle tasse di rotta?
- Stante il rafforzamento sulla *Golden Power* inserito nel Decreto liquidità dell'8 Aprile 2020, sembrerebbe che essa possa essere esercitata per le aziende strategiche che non distribuiscono i dividendi. Dobbiamo quindi ritenerci fuori da questa eventuale copertura?

- Come intende Enav far fronte agli scenari prospettati dalle previsioni di traffico di Eurocontrol e dal documento di analisi presentato dall'ICAO in data 8 Aprile 2020?
- Enav ha intenzione di avvalersi degli strumenti a sostegno degli ANSP che Eurocontrol ha approvato in data 13 aprile 2020? E nel caso, questi strumenti sono compatibili con la distribuzione dei dividendi?
- E' ancora ipotizzabile applicare le misure di un piano industriale da 600 milioni di euro di investimenti a fronte di ricavi quasi azzerati fino ad almeno Novembre 2020?

Queste domande le abbiamo già poste ai tavoli senza però ottenere nessuna risposta, ma non possiamo attendere oltre, nel pieno rispetto del mandato conferitoci dalle lavoratrici e dai lavoratori che rappresentiamo.

Non è più sostenibile questo silenzio assordante in attesa delle decisioni sulle nomine del CdA, mentre 4000 dipendenti non hanno alcuna certezza del proprio futuro.

Non più è sostenibile che una azienda, in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo, tardi a condividere con le parti sociali le strategie di medio/lungo termine per gestire gli effetti dell'emergenza sanitaria.

Parafrasando le parole che abbiamo già ascoltato più volte da autorevoli rappresentanti aziendali siamo più che convinti che “il momento è talmente complesso e delicato che nessuno degli attori può essere estromesso dal processo gestionale della situazione in atto in questo momento e nel prossimo futuro”.

Attendiamo risposte.

Roma, 16 aprile 2020

FIT- CISL ENAV